

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	» 11
id. trimestre	» 6
id. mese	» 2
Estero anno	L. 32
id. semestre	» 17
id. trimestre	» 9
id. mese	» 3

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno o transmissibile.

I manoscritti non si ritirano.
— Lettere piegate non accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 60 — in terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del giornale cent. 50 in quarta pagina ca. 30.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

La circolare Martini-Torraca

E' stata inserita nel *Bollettino Ufficiale* la circolare Martini-Torraca, la quale ci affrettiamo a riprodurre, onde far sempre meglio conoscere quale sia lo spirito di libertà d'insegnamento, che informa il Ministero della pubblica istruzione, ecco la circolare:

Ai RR. Provveditori agli Studi

Roma, addì 31 maggio 1893.

CIRCOLARE N. 68

Avverto la S. V. che questo Ministero, dopo aver riveduto i processi verbali degli esami di patente, si riserva di chiedere e di esaminare i lavori d'italiano e di pedagogia di tutti i candidati. Intanto, appena chiusa la sessione di esami del luglio p. v., la S. V. vorrà inviare a questa divisione i lavori d'italiano e di pedagogia dei candidati provenienti da scuola privata, con le correzioni e con i voti della Commissione esaminatrice.

E' superfluo aggiungere che, come il Ministero ha assegnato sulla prudente opera della S. V. e della Commissione esaminatrice, perchè i lavori siano corretti con scrupolosa diligenza e giudicati con ragionevole severità, così terrebbe responsabile la S. V. e i signori professori della sovrachia indulgenza.

D'ordine del ministro:
TORRACA.

Lo scopo di questa circolare è manifesto. Il Ministro ha inteso di voler colpire nel cuore l'insegnamento privato. E' lo stesso che egli abbia detto: abolisco l'insegnamento privato. E' lo stesso che abbia detto: non è più riconosciuta altra istruzione se non quella che venga data da insegnanti dipendenti direttamente dalle autorità governative. Voglio il monopolio dell'istruzione.

Crediamo invero che non si abbia esempio più manifesto di questo della ingiustizia e della parzialità con cui si governa da molto tempo al Ministero della Pubblica Istruzione.

Infatti essa viene a fare insulto ai professori, i quali da tale circolare sono trattati come incapaci a compiere i loro doveri e insufficienti a dare il loro voto su di un esame.

E' chiaro che questa circolare tende a insidiare a tutti coloro che si presenteranno agli esami provenienti dalle scuole private.

E' su di essi che il Ministero impone una speciale sorveglianza e severità; è su di essi che si riserva la revisione; non si fida neppure delle Commissioni esaminatrici nominate dal Governo!

E' chiaro dunque che vuol colpire coloro che frequentano le scuole private e che hanno potuto salvarsi dalla irreligiosità delle scuole laiche.

Il ministro Martini vuol rendere vani gli sforzi sin qui fatti dai cattolici per stabilire scuole private e boccinate agli esami crede di distruggere le scuole private e obbligare quindi tutti i cattolici a frequentare le scuole atee governative.

Il Martini, rispondendo a Bovio, alcuni giorni fa gli disse: che bastava che l'istruzione fosse come è ora, e nulla gli importava se questa demolendo il credente non fa il cittadino (parole di Bovio) purché avesse lo studente una educazione fisica.

Quindi essendosi espresso in questa guisa al Parlamento, la circolare è la risposta all'onorevole Bovio, è la dichiarazione esplicita del Governo che non potendo apertamente dire: non voglio che venga impartita altra istruzione diversa dalla mia nello spirito, per vie oblique tenta eliminarne gli effetti salutari, e con una circolare che viola la libertà della stessa legge e offende anche i singoli professori nella loro capacità, ha fatto conoscere che egli, come Massone, vuole ad ogni costo la schiavitù del pensiero nei

cattolici e tenta con essa di uccidere la libertà d'insegnamento negli ultimi recessi dove si era rifugiata.

E' inutile illudersi; la Massoneria che impera vuole distrutta la morale cattolica e vuole che i giovani studenti dimentichino e giungano a maledire gli insegnamenti religiosi ricevuti in famiglia. Qui non è il caso di dimostrare gli effetti perniciosi che ne derivano alla società.

I cattolici debbono difendersi con tanta maggior lena, con tanto maggior coraggio quanto è audace, infinto, illegale ed ingiusto l'operato del Ministro.

Ma a questa circolare, degna di un massone, è d'uopo che tutta la stampa additi il rimedio da contrapporsi, e prima essendo stata la coraggiosa *Italia Reale* di Torino così noi ci serviremo delle sue parole e fedelmente riproducendole le facciamo nostre e esortiamo i nostri confratelli a polemizzare per persuadere i cattolici che mettano in pratica, l'unico mezzo che loro rimane, per ora, per iscongiorare i mali effetti di detta circolare, la quale è una vera insidia alla libertà d'insegnamento una vera infamia che si tenta stabilire a danno dei giovani studenti cattolici.

Ma ecco le parole dell'*Italia Reale*:

« Ci sembra che, data la gravità del caso per opera degli interessati e dei cattolici più influenti sia bene, venga eletta in tutte le città, sede di esami, una Commissione privata di professori conosciuti per integrità di principi e profonda scienza, e fra quelli non stipendiati dal Governo, cioè fra quelli delle scuole ed istituti privati. Detta Commissione esaminerà le brutte copie dei lavori fatti e darà un voto severo, ma giusto, che potrà essere fatto pubblico.

« Si vedrà allora se la minaccia di Martini avrà ancora effetto sui professori governativi, e se questi, davanti ad un tale controllo, si sentiranno di servire agli interessi della setta, quando possono essere segnati a dito dalla cittadinanza come venali.

« Nello stesso tempo questa Commissione potrà alquanto al coperto i professori che avranno fatto il loro dovere; perchè una punizione ingiusta sarebbe additata dalla quasi concordanza di voti fra le due Commissioni.

« Questo, secondo noi, il modo per rendere meno nociva la circolare del ministro, e preghiamo caldamente i cattolici che questa commissione si faccia. E' d'uopo mostrarsi, lavorare e lottare senza paura per la rivendicazione dei nostri diritti. Se ci hanno calpestati finora, fu spesso perchè noi stavamo sdraiati per terra. Alziamoci, difendiamoci, è sarà evitata una grave iattura. »

Leone XIII presso la tomba del primo Papa

Sono già parecchi anni, che il S. Padre ha preso il costume di scendere, alla vigilia della festa di S. Pietro, nella Basilica Vaticana per venerare le sante reliquie degli Apostoli. Egli vi scende alla sera, quando la folla dei devoti ne è uscita e le porte son chiuse al pubblico. A quell'ora l'immenso tempio è vuoto e silenzioso.

L'oscurità regna dappertutto, salvo che alla cappella del Sacramento, ove ardono i ceri sull'altare, dinanzi alla statua di S. Pietro illuminata di quattro grosse torce, e all'altare Papale e alla Confessione, donde centinaia di lumi gettano la luce fino in fondo alla chiesa, e nelle profondità delle vaste navate.

Quanti hanno potuto visitare la Basilica Vaticana di nottetempo, furono tutti profondamente colpiti dal suo solenne aspetto. Illuminata da poche e languide luci essa sembra anche più vasta e più solenne, e il silenzio della notte e della solitudine aggiunge maestà alla sua grandezza.

Il S. Padre, scendendo per la scala interna che dal Palazzo mette alla Cappella del Sacramento, giunse alle 12. Egli aveva con sé soltanto alcuni preti della

Sua Corte; Monsig. Della Volpe, maggiordomo, Mons. Gagliano de Azevedo, Maestro di Camera, Mons. Cassetta, Elemosiniere segreto, Mons. Pifferi, Sacrista, Mons. Merry del Val, Cameriere Segreto Partecipante, Mons. Biggi, Pro-Prefetto delle Cerimonie, Mons. Marzolini, Cappellano Segreto.

Sei palafrenieri con torce accese precedevano la portantina nella quale stava il Papa. Sei Guardie Svizzere facevano ala al piccolo corteo. Due Guardie Nobili e l'Esento dello stesso corpo camminavano ai lati del Santo Padre.

Al giungere alla Cappella del Sacramento, fu ricevuto dall'Economo della Fabbrica di S. Pietro Mons. Sisto, decano dei Canonici. Il S. Padre uscì dalla portantina, e fattosi innanzi all'altare, pregò per alcuni minuti. Indossava, sopra la lunga veste bianca, il rocchetto, la mozzetta rossa e la stola.

Uscendo dalla Cappella, il corteggio prese posto per la grande navata fino alla statua di S. Pietro, innanzi alla quale il S. Padre arrestossi per alcuni istanti. La statua, come è costume in questi giorni, era vestita del piviale, ed aveva sul capo il triregno.

Di là il S. Padre si diresse alla Confessione, dove, disceso, inginocchiò. Doveva procedersi alla benedizione dei Pallii. Un piccolo altare era stato eretto a questo scopo dinanzi alla tomba degli Apostoli. Presentatigli i Pallii, il S. Padre lesse con voce ferma e spiccata le preghiere di rito. Quindi, impartita la benedizione, i Pallii, secondo l'uso, furono posti sull'urna che racchiude le ceneri benedette degli Apostoli.

Terminata questa cerimonia il S. Padre depose la stola e la mozzetta, ed infilò un soprabito di drappo bianco, precauzione non inutile colla frescura che regnava nella basilica.

Intanto che il Cappellano Segreto Monsignor Marzolini intonava il Rosario, il Santo Padre si sedette nella poltrona preparata, tenendo nella sinistra un fazzoletto bianco nella destra la Corona.

Terminato il Rosario furono recitate le litanie dei Santi e quindi altre preghiere; dopo le quali, il S. Padre, inginocchiatosi, prese a pregare in silenzio. Sia l'abitudine, sia il fervore col quale prega, è ammirabile come Leone XIII, colui grave sua età, possa durare così lungamente in ginocchio.

Quando si levò su erano le 10 1/2, due ore da che era entrato nella basilica. Risali le scale della confessione rapidamente, e senza il minimo segno di stanchezza.

Rimontò nella portantina, e alle 10 3/4 rientrava nelle sue stanze.

Ecco come si fabbricano i socialisti

Risulta che dal 1868 al 1893, cioè nel periodo di 25 anni, l'esercito germanico è stato quasi raddoppiato.

Nel 1868 l'effettivo dell'esercito era di 250,000 uomini; oggi è di 450,000 soldati.

Dal 1 gennaio 1872 al primo aprile 1894 cioè in ventidue anni e mezzo furono bilanciati per l'esercito germanico dodici mila quattrocento due milioni di marchi, ossia quindi un miliardo e mezzo delle nostre lire — che danno 250 marchi per ogni abitante e 1250 marchi (1562 lire) per ogni famiglia di cinque persone.

E si noti che su questi calcoli non si tiene conto dell'interesse di circa 82 milioni che lo Stato paga per l'enorme debito imperiale di lire 2,666,004,663 derivante in massima parte dagli armamenti.

Con queste cifre facilmente si spiega come i voti dei socialisti da 312,000 che erano nel 1881 siano saliti a 1,427,000 nel 1890, e in queste recenti elezioni nella sola Berlino il socialismo abbia guadagnato, in confronto a quelle del '90, ben 24,000 voti — di guisa che negli ultimi 15 anni l'aumento dei voti dei socialisti è stato del 150 per cento.

Vogliono fare di un paese una caserma — e il popolo, ribellandosi va ad ingrossare le file del partito socialista.

La fabbrica del socialismo in Germania di questo modo viene ad essere una fabbrica governativa.

E si può dire altrettanto anche per l'Italia, dove si sta peggio ancora che in Germania, e dove, oltre il malessere economico, si aggiunge anche il fomite dell'immoralità largamente permessa e la guerra al sentimento religioso.

E' così che si fabbricano i malcontenti ed i perturbatori; è così che le nazioni vanno in rovina.

Come realmente avvenne

IL DISASTRO DELLA VICTORIA

(Dal Times di Londra)

Malta, 30 — L'Edgar e il Phaeton sono arrivati qui, il primo portando 18 ufficiali e 136 uomini della *Victoria*, e il secondo 7 ufficiali e 123 uomini pure salvati dalla *Victoria*.

Appena si seppe che i due bastimenti erano in vista, la gente si accalcò sui bastioni che guardano il porto, mentre i parenti e gli amici di quelli a bordo prendevano dei battelli.

I bastimenti procedevano lentamente verso il luogo d'ormeggio, seguiti dai battelli, in mezzo ad un solenne silenzio, rassomigliante a quello d'un funerale.

L'*Orione* era stato preparato per ricuperare i superstiti, che vi furono tosto trasferiti, mentre i feriti e gli ammalati venivano inviati all'ospedale. Intanto ogni comunicazione fu impedita colle due navi.

I superstiti resteranno fin che sia fatta l'inchiesta, poi verranno mandati in patria.

A tutti gli uomini di mare fu pure raccomandata la discrezione.

Tuttavia ho assunto informazioni da fonti diverse, che tutte vanno d'accordo fra loro.

Si dice che l'ammiraglio Tryon, che stava al comando sul ponte, ammise egli stesso che tutto avvenne per colpa sua. Egli aveva dato il segnale che le due divisioni alterassero di 16 punti la marcia — cioè si volgessero l'una verso l'altra, così da fare un moto opposto al precedente.

Le due navi procedevano in due linee, separate da 200 braccia di spazio, non disponendo così che di 600 braccia ciascun vascello per muoversi su sé stesso.

L'ammiraglio Markham, vedendo la impossibilità di eseguire l'ordine, non rispose prontamente.

Ma la *Victoria* di nuovo segnalò: Che cosa fate?

Allora la *Camperdown* eseguì l'ordine. Si dice che il capo di stato maggiore della *Victoria*, signor Hawkins Smith, notò all'ammiraglio Tryon che non c'era spazio sufficiente perchè le navi si muovessero: — ma l'ammiraglio rispose: — Lasciatela andare.

Allora fu questione di quale di due bastimenti urterebbe l'altro.

La *Camperdown* urtò la *Victoria* giusto innanzi alla torre, e penetrò più di sei piedi dentro di essa.

Tutte le navi, vedendo il pericolo, abbassarono i loro battelli e li spedirono avanti: ma l'ammiraglio Tryon, evidentemente credendo che la *Victoria* starebbe a galla, rifiutò i battelli. La *Camperdown* tuttavia mandò i suoi.

La grande preoccupazione dell'ammiraglio era di salvare il bastimento.

Si dice che i compartimenti impermeabili della *Victoria* non erano chiusi, e fu ordinato agli uomini di andar giù a chiuderli. Taluni non poterono essere chiusi.

Il capitano Bourke, vedendo la impossibilità di salvare la nave, ordinò di salvarla chi può! L'ammiraglio rimase.

Il bastimento si voltò e cadde rapidamente; andò colla testa avanti, mentre la macchina agiva tredici minuti dopo la collisione,

Molti che riuscirono a salir su, furono uccisi dai propulsori delle eliche.

Per miracolo la *Camperdown* non cadde essa. Raggiunse Tripoli cinque piedi sotto acqua presso la prua.

In conseguenza del primo errore, anche tutti gli altri bastimenti corsero rischio di collisione.

La notizia del disastro, e l'ultima nota del *Times*, devono aver prodotto una grande impressione nel regno Unito perchè il vice ammiraglio Tryan, il quale aveva poco più di 60 anni, era tenuto nel conto di uno dei più abili ed autorevoli ufficiali della marina inglese.

Era entrato, fanciullo ancora, nella marina di guerra del suo paese, e aveva percorso tutti i gradi della lunga ed onorata carriera distinguendosi spesso e rimediandosi la fiducia che in lui veniva riposta.

Partecipò nel 1854 alle operazioni navali in Crimea dinanzi a Sebastopoli e il suo contegno d'allora gli valse la nomina a direttore dei trasporti durante la guerra dell'Inghilterra contro l'Abissinia, guerra che ebbe per epilogo il suicidio dell'imperatore Teodoro.

Nel 1871 venne nominato segretario particolare del primo lord dell'ammiragliato e ottenuto nel 1884 il grado di contrammiraglio, andò a comandare la squadra britannica nelle acque di Austria; infine, nel 1887 fu posto al comando della squadra del Mediterraneo, col grado di vice-ammiraglio.

Era il vero tipo dell'ufficiale di marina, con la sua alta statura, le larghe spalle, il viso barbuto, l'accento sonoro, un po' rude e pieno di autorità.

Non era un letterato come Pierre Loti o Jaurien de la Gravière, ma aveva la passione della politica; dotato d'un vero talento oratorio sollecitò (senza successo, è vero) nel 1887 un seggio di deputato come ardente *tory*, deciso a combattere il progetto dell'*home rule* gladstoniano.

Egli era l'apostolo dell'armamento di tutte le colonie britanniche, che pensava di dotare di tutta una squadriglia di torpediniere per ciascuna.

Nell'elegio funebre pronunciato alla Camera, lord Hamilton, ministro della marina, ha detto di lui che egli era uno dei primi strateghi della flotta, altrettanto valoroso nell'azione, quanto prezioso nei consigli, e che i malici della *Victoria* rappresentavano « il fiore della marina britannica ».

ITALIA

Genova — Contrabbando di tabacco — Da molto tempo la Regia Dogana era stata avvisata che si faceva in quella città un grosso contrabbando di tabacco estero (sigarette, sigari, trinciato, ecc.).

Erale noto altresì che il tabacco proveniva dalla Svizzera ed arrivava in Genova per vie indirette, ma per quante ricerche facesse le era stato impossibile tanto di sequestrare il tabacco giunto, quanto di mettere le grinfie sui contrabbandieri.

Il R. Ispettore cav. Brusa che da lungo tempo vegliava riuscì finalmente nel suo scopo.

Difatti l'altra notte il cav. Brusa, in compagnia di vari agenti riuscì a scoprire e sequestrare due bauli provenienti dalla Svizzera contenenti 116 chilogrammi di tabacco lavorato.

Il feroce venne fatto in un magazzino posto in via Prè.

Questi bauli, apparentemente provenivano da Voltri, ma erano stati inviati colà dalla Svizzera per istornare l'attenzione della dogana.

BIBLIOGRAFIA

Giuseppe Bianchini — Cristoforo Colombo nella poesia italiana — Parte II — poesia lirica — Venezia Tip. già Cordella 1893.

Via!... è un po' troppo. Un giovane che non s'è ancora fatto un nome e uno stile, il quale prenda a pretesto il nome di Colombo per dir corna di quei poveri diavoli che, come lui, hanno un po' d'amore per la patria letteraria, indispetta anche il più indulgente, ed è poi costretto a trangugiarsi il fiele delle censure od egli non ha temuto d'amareggiare gli altri.

Ci compatisca l'A. — ma può anch'egli vedere, noi non diciamo chiacchiere; portiamole le prove e lo giudichiamo dalle sue stesse parole.

Il Chiabrera è per lui reo « d'una certa asprezza di forme e di concetti » e un « confronto » che fa questo poeta « non è certo felice » — (pag. 12).

Il Gaetani è « ridondante nella forma » (pag. 14).

Il Orocco ha un'ottava che « difetta per

Essi erano stati sdizati come contenenti oggetti di lingerie.

In seguito a tale scoperta, vennero fatti cinque o sei arresti di persone complicate nel contrabbando.

Potenza — Drama su di una locomotiva — Ieri l'altro a Grazzano, il macchinista ed il fuochista che erano di servizio sopra una locomotiva si presero reciprocamente a revolverate, ferendosi, abbastanza gravemente. Si dovette provvedere d'urgenza alla sostituzione di altro personale, onde far proseguire il treno.

Roma — Un ragazzo preso a fucilate — L'altra mattina il ragazzo quindicenne Rocco Develli, fornaciario, si introduceva furtivamente in una vigna di via Trionfale e si appropriava alcuni pomidori. Accortosi il vignaro, senza dir parola andava ad armarsi di un fucile e lo puntava contro il disgraziato ragazzo, sparando due colpi. Il Develli cadeva mortalmente ferito.

Il fucile era carico a pallinacci. Il fatto impressionò moltissimo il vicinato. Il ferito è stato arrestato e il fornaciario è moribondo all'ospedale.

ESTERO

Francia — Francobolomania — A proposito della francobolomania, ecco un fatto curioso e deplorabile:

Da qualche tempo l'amministrazione delle poste di Parigi riceveva dei numerosi reclami per la perdita di lettere, di cui parecchie contenenti dei vaglia.

Uno dei capi di servizio avendo rimarcato che le lettere involute erano scritte di preferenza fra quelle che venivano dall'estero, dei blichi contenenti degli indirizzi fittizi e che per conseguenza dovevano essere riconsegnati all'ufficio, furono messi nei pacchi di diversi fattorini. Non si tardò a scoprire il ladro.

In una perquisizione eseguita in casa sua si scoprì una quantità di album di francobolli. Era per soddisfare la sua mania che il fattorino, un brav'uomo stimato dai suoi superiori, si era reso reo di una serie d'indelictezze.

Inghilterra — 132 alunni di un collegio avvelenati — Scrivono i fogli di Londra: Nel collegio di Forest Gate ci sono attualmente moltissimi ragazzi che soffrono delle conseguenze di avvelenamento. Quel collegio ospita i fanciulli poveri delle unioni di Poplar e di Withe Chapel. L'altro venerdì una trentina di ragazzi furono assaliti da acuti dolori, vomiti e diarrea e poco dopo circa 20 bambini ebbero gli stessi sintomi.

Fu chiamato il medico della casa dottor Belli il quale fece alcune prescrizioni.

Ma la stessa notte altri alunni erano a loro volta sorpresi dal male e la mattina seguente il ragazzo Edwin Puttick, d'anni quattordici moriva fra gli atroci dolori.

Sabato, domenica, lunedì, altri bambini furono colpiti dallo stesso ignoto male con uguali sintomi.

In tutto, il numero dei sofferenti salì a 132. Martedì moriva la fanciulla Anna Fish in età di 13 anni con sintomi identici.

Il signor Lewis coroner, aprì un'inchiesta e il signor Carlo Duncan, soprintendente della scuola gli dichiarò che il giorno innanzi il primo attacco, il vitto aveva consistito in latte ed acqua e pane e burro per colazione, zuppa per pranzo, pane e latte ed acqua per cena. Il mercoledì i ragazzi ebbero carne salata, la quale venne fornita da un appaltatore di Londra, come pure il latte.

Il dottor Bell che fece l'autopsia del cadavere del giovinetto Puttick dice che la morte era risultata da infiammazione degli intestini, ma che egli non era in grado di specificare la causa dell'infiammazione.

L'inchiesta fu aggiornata; specialisti faranno l'analisi delle materie che erano contenute negli stomaci dei due infelici.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Travesio 2 luglio 1893

Tornato ai miei soliti uffici, fu mia prima cura di visitare la chiesetta di S. Antonio, uno degli oratori di Travesio, e d'ammirarvi una bella cornice, testè restaurata dal signor Pietro Bertoli di San Daniele.

Il grandioso lavoro d'intaglio, nel più splendido e meno disgustoso stile barocco, si calcolava

per il pessimo suono che danno le rime in *errata ed era*. Il qual difetto — diciamo noi — scompare affatto quanto si legge bene e si pronunzia debitamente. (pag. 23)

La Guacchio — Nobili ha una lirica che « perde assai accanto di quella del Orocco » ed è « forse un po' arcadica » (pag. 27 e 28) Bello, stupendo quel *forse*!

La Mili ha anch'essa « dei piccoli anzi inevitabili lei che quà e là si vedono non difficilmente » e compose un sonetto che « specie dal lato dell'ispirazione vale ben poco a confronto « d'altre sue poesie » (pag. 33 e 34).

Il Gazzoletti — a giudizio del Bianchini — « ha scritto uno fra i migliori componimenti poetici lombardi » appunto perchè quel dabbene uomo del Carboni l'ha « giudicato mediocre » (pag. 35).

Il Bernardi (nientemeno che il Bernardi, capite) ha « una strofa che perde della sua freschezza, perchè il poeta » avrebbe dovuto « chiudere con qualche cosa d'efficace » (pag. 46).

Il Cipani (questo grande nella sua modestia) « è uno fra i più cari, per non dire fra i migliori pedagogisti d'oggi » — Ma perchè non è fra i migliori?... O anima bella del mio Cipani, dalla patria dei santi sorridi a questa inconsulta qualifica. A te bastano il giudizio e l'elogio di Leone XIII.

perduto, tanto era guasto, tarlato e, quasi per un terzo, ridotto in polvere. Il Bertoli ha richiamato in vita questa preziosa cornice con lavoro lungo, paziente accuratissimo. Vi ha rimesso le parti smarrite, acconciandole alle esigenze dello stile, anzi indovinando l'armonia delle curve, dei fogliami, dei rabeschi in guisa da far credere che quest'opera del tardo rinascimento sia ora la prima volta uscita dalla mano dell'artista. Il fastigio, o cimasa che la vogliate dire, pel mirabile intreccio degli ornamenti vari e leggiadri, per la precisione e l'arditezza delle linee, per tre vaghi cherubini i quali con graziose movenze danno un'aria di leggerezza e d'incanto a tutto l'insieme, è quanto si può dire splendido e sorprendente.

Anche la sapiente distribuzione delle tinte e la squisita ricchezza delle dorature nulla lasciano a desiderare, cosicché per ogni giusta ragione i confratelli della scuola di S. Antonio, e tutti questi abitanti, sono gratissimi al signor Pietro Bertoli, il quale, verso una mercede relativamente assai misera, ha loro ridonato un'opera artistica che poteva dirsi perduta.

Anche il relativo dipinto, d'autore ignoto, rappresentante la Madonna del Rosario e il glorioso Taumaturgo, è abbastanza pregevole e molto bene conservato.

Travesio può gloriarsi di possedere un lavoro di tanta bellezza; e il signor Bertoli ha diritto alle stime e alla ammirazione di quanti amano il culto delle arti che furono sempre la gloria degli italiani cattolici.

Qualunque lavoro domandino le nostre chiese, noi non abbiamo bisogno d'uscire dal Friuli in traccia d'artisti. I Kaiser, gli Schiavetti, i Bonanni, i Rigo, i Masutti, i De Poli e parecchi altri in Udine; gli Antonini, gli Elia, i Boniti a Gemona; i Bertoli a S. Daniele, i Zanini a Camino, sono e devono essere nomi conosciuti, lodati e ricercati.

Arcip. G. B. Cesca

Cosa di casa o varie

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 5 LUGLIO 1893 —
Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130
sul livello m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 23,5

Min. Ap. notte 15,4

Barometro 750

Stato atmosferico — Vario coperto

Vento

Pressione calante

Jeri Vario

Temperatura: Massima 30,4 Minima 18,3

Media 23,24 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole	Luna
Leva ore di Roma 4,14	Leva ore 11,13 p
Passa al meridiano » 12,110	Tramonta 10,25 a
Tramonta » 7,49	Età giorni 21,3

Fenomeni:

Ricreatorio Festivo per i figli del Popolo in Udine

Il Ricreatorio festivo per i figli del popolo, inauguratosi nelle prime domeniche di quest'anno, prosegue di bene in meglio mercè l'assiduità ed il sacrificio dei membri componenti la Società Cattolica di Mutuo Soccorso, a cui venne affidata da Sua Ecc. R. ma Mons. Arcivescovo la direzione.

Il numero dei fanciulli, che frequentano il ricreatorio nelle domeniche, varia, dai 250 ai 300; ora che è scemato un po' il numero, la direzione poté organizzare in seno al ricreatorio, vari giochi e divertimenti, per ogni classe ed età.

I fanciulli animati da questi allettamenti concorrono volentieri al ricreatorio avendo di che divertirsi, ed in ultimo della festa se fortunati dalla sorte, prendono dei regali, i quali la direzione lor provvede quale premio d'aver concorso alla dottrina Cristiana ed al ricreatorio.

che ti disse il bravo padre dell'innocenza!

Il Ce ca (povero poeta campagnolo) è dal Bianchini trattato peggio che un... prete. Non si sa perchè l'A. pretenda da lui una « ispirazione maschia, ardita, che dovrebbe esser propria d'un abitatore delle vergini colline del Friuli » come se tutti i cuori e tutti i caratteri dovessero essere modellati sul tipo che ha in testa il Signor Bianchini. Il quale poi ha voluto favorire il Cesca a preferenza degli altri scrittori, sputando un giudizio su tutte le sue poesie: giudizio che casca affatto quando si rifletta che quel bravo sacerdote, nell'anno 1887 in un concorso per un inno a Leone XIII nel suo Giubileo Sacerdotale, ottenne il 5.º grado in 875 concorrenti. E quell'inno non è certo il miglior componimento del Cesca. L'A. trova che il Cesca lascia scappar fuori « l'intonazione Manzoni » e sapeste dove, o lettori? Il verso del Cesca: « Già il cannone sui flutti rimbomba » è secondo il Bianchini, modellato su quello del Manzoni; « Odo intorno festevoli gridi » (pag. 53).

Quanto al significato della parola *ventura* mandiamo il dotto censore al Canto VII della Gerusalemme liberata, ottava 84, e in ogni caso al Vocabolario della lingua italiana di F. Fanfani.

Qualche po' di frutto s'è già ottenuto, non fosse altro quello di non veder girare per le strade i fanciulli, ed abbandonarsi a giochi illeciti e pericolosi. La direzione spera d'istituire entro l'anno, coll'aiuto di Dio e del S. Patrono della gioventù S. Luigi Gonzaga, anche la *sezione giovani od aspiranti alla società*, cosa questa che tanto a cuore stia a Sua Ecc. R. ma Mons. Arcivescovo, il quale è l'anima e la vita del ricreatorio festivo, e della società, che può chiamarsi la sua figlia primogenita.

Era le molte felicità dei giochi e divertimenti con cui si dilettano i fanciulli hanno pure il bersaglio per tiro a segno, sistema Flobert. I fanciulli che maggiormente si distinguono, vengono ogni festa premiati con medaglie proprie pel tiro di gara, con medaglie, dorate, argentate, bronzate.

Faccio voti che si benefica istituzione possa continuare ognor più, e possa ottenere i frutti desiderati.

Z...

Al Rev. mo Clero ed ai sigg. medici

Raccomandiamo vivamente al R. mo Clero ed ai sigg. Medici il GIORNALE D. KNEIPP indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp. Per la loro posizione sociale, questo importantissimo periodico si rende indispensabile contenendo utilissime nozioni sul modo di prevenire o prevenire le malattie.

I sigg. medici, anche se avversi al sistema di cura idroterapica, dovrebbero prenderne l'abbonamento, non foss'altro per studiare questo metodo di cura, (che del resto conta molti seguaci anche fra i loro colleghi), nell'interesse stesso delle persone affidate alla loro cura.

Diamo il sommario del numero 3 ultimo uscito il 1.º luglio 1893.

La cura idroterapica di Kneipp paragonata all'idroterapia moderna. — *La colera*. — Memorie della mia vita; del parroco S. Kneipp (cont.). — La cura della tubercolosi in Italia. — Per monti e valli; (dalle note di un seguace di Kneipp). — L'acqua contro la sciatica. — Gli amani del cibo vegetale. — Le frutta come rimedio. — Il vaiuolo. — Regole buone a ricordarsi. — La cura di Kneipp per il mal di denti. — Bibliografia. — In giro. — Consultore medico. — Posta economica.

Il prezzo d'abbonamento anticipato è soltanto di L. 5 per l'Italia e L. 6.20 per gli altri Stati. Per associarsi basta inviare l'importo a mezzo vaglia o in lettera raccomandata all'Amministrazione del GIORNALE DI KNEIPP, Via della Posta 16 — Udine.

Tem per gli esami di licenza al Liceo ed all'Istituto tecnico.

Ieri sono cominciati al Liceo ed all'Istituto Tecnico gli esami di Licenza, il tema di Italiano per il Liceo è stato questo;

« La vostra piccola biblioteca — Come l'avete messa insieme, che cosa rappresenta per voi, quali sono in essa i vostri libri prediletti. »

Questi per l'Istituto Tecnico: (a scelta.)

1. Dalla storia recente d'Italia: ricordanze di sventure e di glorie.

11. Si risponde alle domande:

a) Che cosa più ti piace nella tua città?

b) Quali Ricordi più cari nella tua vita?

XII. Congresso della Società Alpina Friulana

La Società Alpina Friulana terrà quest'anno il suo XII congresso in Moggio nei giorni 1, 2 e 3 settembre.

Per i primi due giorni sarà indetta la salita sul monte Serru (m. 2190).

Il programma del Congresso e delle gite

Ci perdoni l'A. se andiamo troppo in lungo nel difendere il Cesca, che lode da lui tassata composta a sedici anni: ma, senza signor Bianchini, è Lei capace di rispondere a queste tre domande? 1. — Come è dove la prigione di Cristoforo Colombo « arieggiava il cinque maggio per quelle stesse reticenze, quelle stesse esclamazioni, quelle medesime enumerazioni di case e di latrati? Fuori le prove: e non faccia, caro signore, come que membri del Consiglio dei dieci, suoi gloriosi antenati, che mandarono il Carmagnola al supplizio colle sbarre alla bocca.

2.º — Che cosa intende Lei per *Vergini Colline del Friuli*?... Mi spieghi: perchè io, vede, storico da scio, credevo fino a ieri che il Friuli fosse stato scoperto prima di quell'America, che ha scambiato un poco il suo cervello.

3.º — Perchè Ella, prima nella « Scintilla » e poi nel libro che prendiamo in esame, riportando i versi del Cesca, mette replicatamente un *chi* (pag. 56) invece di un *che*, cambiando anzi togliendo affatto il senso? Qui non c'è via di mezzo: o Lei non ha saputo leggere, oppure bisognava cercare un altro motivo.

(Continua)

verrà diramato quanto prima ai Soci ed alle Società in corrispondenza e sarà pubblicato, per esteso, nel prossimo numero dell'In Alto.

Reclami del pubblico

Stamattina si presentò in redazione un onesto operaio della città, pregandoci a voler mettere un po' di nero sul bianco a proposito di un... come chiamarlo? puntiglio, eccesso di zelo... di cui fu vittima non più lungi di ieri sera. Eccone la triste storia.

L'infelice, (d'iperboli se ne fa tanto sciupio) erasi recato fuori porta Aquileia per attaccare al *plafond* delle carrozze della tramvia un *avviso* *reclame*, ma sul più bello si accorse di una madornale dimenticanza, che gli avrebbe potuto costare cara: non ci aveva apposto la indispensabile marca da cinque.

Siccome l'operazione era piuttosto lunga, giacché trattavasi di levare i vetri a ben 16, avvisi, che erano chiusi nelle relative cornici, e quindi ci volevano tanaghe *et similia*, pensò bene di prenderla in dolce e di ritornare in bottega.

Ma alla porta Aquileia, gli si para innanzi la guardia e gli dice di non poterlo lasciar passare senza pagare il dazio.

Immaginarsi come stesse di dentro il malcapitato, che ne aveva già abbastanza per il tiro fattogli dalla memoria; andò dal Ricavatore, raccontò il guaio toccatogli, osservò che pochi minuti prima era uscito con gli avvisi, come la guardia stessa dichiarava d'averlo veduto, e quale corollario protestava, accché la tassa non venisse applicata. Ma *dura lex, sed lex*, l'altro tenne duro, e l'operaio dovette mandare in città per le marche e quindi eseguire alla meglio l'operazione sopra un sedile di pietra.

Faremmo torto al buon senso dei lettori se aggiungessimo commenti; diremo solo che non è la prima volta che a Udine si lamentano di questi inconvenienti dovuti non sappiamo se a ordini precisi della ditta Trezza, o, quello che è più verosimile, all'eccessivo zelo degli impiegati, i quali così agendo non solo fanno poco onore alla città di Udine, le cui porte ormai per tanti forestieri passano per vere *Porche Claudine*, ma di più corrono rischio di cadere nel grottesco.

Che fra il grottesco ed il consciencioso disimpegno del proprio dovere, non ci sia una via di mezzo?

A chi spetta, li farla trovare questa via.

Accademia di Udine

Onorevole Signore,

Mi pregio d'invitarla all'adunanza pubblica che l'accademia terrà Venerdì 7 corr. alle ore 8 1/2 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Ulteriori appunti sulla pubblica opinione. — Lettura del s. ord. avv. Libero Fraccasetti.

2. Proposta di due soci ordinari

3. Approvazione de Resoconto 1892.

Il Segretario
V. Marchesi.

Tramvia a vapore Udine S. Daniele

La Direzione di questa Tramvia ha disposto che ad incominciare da Domenica 8 Luglio, in tutte le Domeniche ed altri giorni festivi, sieno riattivati, come per il decorso anno, i seguenti treni:

Partenza da Udine P. G. alle ore 3.50 pom. — arrivo a Fagnola alle 4.40 pom.

Partenza da Fagnola alle ore 4.45 pom. — arrivo a Udine P. G. alle 5.35 pom.

Partenza da Udine P. G. alle ore 8 pom. — arrivo a S. Daniele alle 9.20 pom.

Partenza da S. Daniele alle ore 8.20 pom. — arrivo a Udine P. G. alle 9.40 pom.

Aggressione

Domenica sera certo Giuseppe Bartig d'anni 50, di Tarcetta, ritornava da Cividale in carretta, quando giunto al Ponte di S. Quirino tre individui sbucati improvvisamente da un fosso, gli inumaron di fermarsi, gli somministrarono una buona dose di pesanti busse e lo minacciarono con una pistola.

Il poverino, in mancanza di meglio, si mise a gridare con quanta ne aveva in gola, tanto che i tre bravi se la diedero a gambe.

Annegamento

A Rigolato il bambino di anni 8 Iruch Umberto, essendosi arrampicato su di un albero, precipitò a terra e quindi rotolando nelle acque del torrente Degano improvvisamente annegò.

Arresti

Ieri sera alle 11 fu arrestata nei pressi della stazione ferroviaria certa Gaiurina Artinesca Eugenia d'anni 22 nata a Pravisdomini ed abitante in via di Mezzo perché esercitava il meretricio.

Per la stessa ragione venne arrestata verso la 1 ant. di questa notte dagli agenti di P. S. la prostituta Piccoli Enrichetta di anni 29 da Coseano, senza fissa dimora.

Mercuriali giornalieri del prezzo dei bozzoli

Risultato alla Pesa Publica di Udine

Quantità in chilogrammi	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale	Prezzo adeguato al giorno di mercato	Prezzo adeguato al giorno di mercato	Prezzo adeguato al giorno di mercato
Massimo	3.50	3.50	3.50	3.50
Minimo	3.50	3.50	3.50	3.50
Complesivo	53.60	53.60	53.60	53.60
Complesivo	4473.70	4473.70	4473.70	4473.70
Complesivo	2455.95	2455.95	2455.95	2455.95
Giorno 4 luglio 1892				

In Tribunale

Udienza del 4 luglio

Tutti contrabbandieri

Mattensig Antonia condannata alla multa di L. 71 — Macorig Pietro condannato alla multa di L. 22.66 — Blasig Giuseppe condannato alla multa di L. 2.76 giorni 5 di detenzione e mesi tre di confino a Valvasone.

Bassi Anna condannata alla multa L. 9.40 giorni 5 di detenzione e mesi tre di confino a Casarsa.

De Marco Maddalena condannata alla multa di L. 6.58 giorni 5 di detenzione mesi tre confino a Sacile.

Croatto Giuseppe condannato alla multa L. 11.28 detenzione 7 giorni e mesi 3 di confino a Pordenone.

Diario Udinese

Giovedì 6 luglio — s. Romualdo.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4 — Pres. Zanardelli

Si apre la seduta alle ore 1.10. Riprendesi la discussione del progetto per riordinamento degli istituti d'emissione.

Non essendo approvate le aggiuntive all'art. 2 di Ferraris M. e Chimirri, si passa alla discussione dell'articolo 3 così concepito:

« I possessori dei biglietti a vista al portatore hanno diritto di chiederne dall'istituto emittente il cambio in moneta metallica; avente il corso legale nel Regno, in Roma o nelle città di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Verona, Torino, Venezia.

Con decreto reale da emanarsi sopra proposta dei ministri del Tesoro e di agricoltura industria e commercio si stabiliranno le norme tra il cambio dei biglietti fino alla scadenza del corso legale previsto dall'art. 5 e quelle che si dovranno adottare con la cessazione di esso. »

Luzzatti Luigi si limita a domandare se il Governo assuma la responsabilità gravissima che gli attribuisce l'art. 3, e se la assume quale uso intenda fare della facoltà che gli viene conferita dalla Commissione; chiede che almeno sia presentato al Parlamento il decreto reale al quale si addiverà per effetto di questo articolo, e così, due « si può evitare o una discussione gravissima ed attribuire a ciascuno la propria parte di responsabilità. »

Giolitti dopo aver dato spiegazioni a Luzzatti L., dichiara essere libero a chiunque di promuovere in Parlamento una discussione non appena il decreto reale sarà pubblicato.

Dopo alcune osservazioni approvansi l'art. 3.

L'articolo 4.º dà luogo a lunga discussione. Si presentano e si discutono vari emendamenti che non vengono accettati. La Camera approva il seguente ordine del giorno della commissione, accettato dal Ministero:

« La Camera invita il Ministero a far in modo che i banchi meridionali entro due anni dall'attuazione della presente legge provvedano a stabilire sedi o succursali nei luoghi ove cessano quelle delle banche toscane. »

Si approva poi l'articolo 4 colle modificazioni proposte da Guicciardini, Brunicardi ed altri.

La discussione sull'art. 5 porta la seduta fino ad ora tarda. Contro l'articolo 5 e contro la riscontrata parlano Sonnino, Placido e Maggiorino Ferraris, mentre svolgono emendamenti allo stesso articolo Spirito Montagna, Vischi, Berio ed altri.

Si rimanda il seguito della discussione a domani.

Comunicata alcune interrogazioni levansi la seduta alle ore 8.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Domenica u. s. il Santo Padre celebrò l'Incruento Sacrificio nella Cappella privata, alla presenza di varie persone nostrane e straniere.

— In udienza di congedo fu ricevuto domenica u. s. Sua Eminenza Rma il Cardinale Thomas, Arcivescovo di Rouen.

— Sua Eccellenza Rma Monsignor Mauri, nuovo Arcivescovo di Ferrara, ebbe domenica u. s. l'onore dell'udienza Pontificia.

La salute del Santo Padre

Due giornali romani han messo fuori la solita notizia estiva sulla salute del Santo Padre che non sarebbe buona. Proprio ieri invece il Papa, conversando coi cardinali Rampolla e Parocchi i quali lo felicitavano per la sua buona salute, rispose di sentirsi riconoscitissimo al Signore che fa sentire così lieve il peso della sua grave età.

Per i biglietti duplicati da mille

Nella causa contro il disciolto consorzio delle Banche il governo chiede la rivalsa di lire 271,000, importo di altrettanti biglietti da mille, scopertisi duplicati fino dal 31 maggio 1889. Chiede inoltre la rivalsa dei danni, gli interessi e le spese. La sentenza uscirà fra pochi giorni.

Congresso medico internazionale

Il comitato esecutivo per l'undicesimo congresso internazionale medico, che si terrà in Roma dal 24 settembre al 1.º ottobre 1893, adunatosi constatò che già sono stati istituiti 132 comitati in Italia e 50 all'estero, già annunziate le delegazioni di 23 governi, di 88 corpi scientifici stranieri; iscritte già 3000 persone. Le notizie avute fanno prevedere che il numero dei congressisti non sarà minore di 6000. Virchow, Charcot, Bronardel, Notengel, Forster ed altri insigni scienziati annunciarono delle conferenze.

Tre case crollate — Otto persone sepolte

Ieri l'altro sera, alle ore 10, ad Aquila, crollarono in Campo Giove tre case seppellendo otto persone. Si deplorano già tre vittime. Sperasi che altre tre persone, estratte dalle macerie, sopravvivano. Si ignora la sorte di altri due sepolti. Continua l'opera di salvataggio.

Una grave disgrazia

Si telegrafa da Viterbo che certo Arrigo Cartani, di anni 23, di Gorizia, furiere nel 54 fanteria, cavalcando per diporto un cavallo imbrovato, precipitò di sella e rimase morto sul corpo.

Le dimostrazioni degli studenti a Parigi contro la polizia

Dispacci da Parigi informano che anche l'altra sera gli studenti di colà fecero una nuova dimostrazione davanti al Senato, dove rovesciarono le garette delle sentinelle. L'ufficiale fece ritirare i suoi soldati e l'incidente non ebbe seguito.

Più tardi si fece un'altra dimostrazione. Trecento agenti di polizia caricarono i dimostranti e li dispersero.

Dopo la dispersione i dimostranti proseguirono facendo gran chiasso lungo il boulevard San Michele, rompendo chioschi e fanali.

I danni alla prefettura di polizia sono abbastanza rilevanti. Si operarono molti arresti. Il prefetto di polizia smentisce la voce corsa ch'egli si sia dimesso.

Verso le 11.30 un nuovo tumulto ebbe luogo in piazza S. Michele. Gli studenti disarmarono gli agenti di polizia; tre agenti furono feriti. A mezzanotte i tumulti continuavano ancora.

Tutti i fanali del boulevard San Michele furono abbattuti: fino al boulevard San Germano l'oscurità era completa. Un chiosco fu frantumato; i pezzi incendiati formarono un grande fuoco.

Sul ponte S. Michele gli agenti di polizia caricarono continuamente i dimostranti. I disordini continuarono fino al mattino. Il numero dei feriti è abbastanza rilevante. Otto agenti sono feriti.

Gli ultimi dispacci di ieri da Parigi informarono che i disordini continuarono fino alle 2 antim. Una banda di dimostranti dirigendosi verso il Ministero dell'interno fu fermata nel Faubourg Saint-Honoré e respinta dagli agenti verso i grandi boule-

vards, dopo grave tumulto, nel quale vi furono parecchi feriti.

Il numero dei feriti nella serata oltrepassa il centinaio; alcuni sono feriti gravemente.

Fra i feriti vi sono due giornalisti facenti servizio di reporters.

Si operarono circa trenta arresti.

Gli studenti protestarono contro gli atti selvaggi commessi, secondo essi, da gente pregiudicata recatasi allo scopo di far disordini e alla quale affermano essere completamente estranei.

Il Comitato degli studenti ha redatto un manifesto esortante gli studenti alla calma in occasione dei funerali di Nuger e invitandoli a diffidare degli agenti provocatori, che sono i veri autori dei disordini di ieri.

Quasi tutti i negozi dei boulevards St. Michel sono chiusi.

Ieri i disordini minacciavano di ripetersi.

Tre agenti di polizia transitavano nei boulevards e furono assaliti dai dimostranti. Subito dalle terrazze dei caffè e anche dalle finestre gettaronsi sugli agenti vetri, tegole, bottiglie. Tre agenti rimasero feriti. Numerosi gruppi circolano sul boulevard S. Michel, commentando gli incidenti della scorsa notte. Gli studenti portano un ramoscello di semprevivi all'occhiello.

La proposta di un italiano per salvare la « Victoria »

Telegrafano da Londra: L'ingegnere italiano Balsanello inventore della palla nautica, propone al Governo di sollevare in due giorni l'affondata corazzata Victoria chiedendo in caso di riuscita, un compenso di 40,000 lire sterline.

Precauzioni sanitarie in Austria

Vienna 4 — Il consiglio superiore sanitario quantunque abbia constatato che il pericolo dell'importazione del cholera in Austria non sia imminente, decise di aumentare le precauzioni sanitarie per le provenienze dei viaggiatori dai territori e porti infetti della Francia meridionale.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

CON LIRE

100

sollecitamente rimesse alla Banca F.lli Casareto di F. co - Genova, si ricevono franchi nel Regno 100 numeri (dall'1 al 100)

(10 Biglietti da 10)

della Lotteria Nazionale Italo-Americana con

Vincita garantita

oltre il concorso ai premi di Lire

200.000 - 100.000
10.000 - 5.000 ecc.

a tutte le estrazioni (in quest'anno avranno luogo irrevocabilmente in Genova il 31 Agosto e 31 Dicembre). — Più ricevuti franco di porto ed imballaggio in tutto il Regno il pregevolissimo busto in metallo-bronzo (50 cent.) CRISTOFORO COLOMBO patriottico ricordo del glorioso centenario della scoperta dell'America.

Sollecitare le richieste alla Banca Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso tutti i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

AVVISO

Merceria R. Urbani

(EX STUFFERI)

Piazza S. Giacomo

Deposito apparati sacri. Damasci Broccati con oro, e senza. Forniture oro e argento e seta.

Assortimento scotti e stoffe nere per ecclesiastici.

STABILIMENTO BAGNI

PORTA VENEZIA

aperto tutto il giorno

Bagni caldi — Doccie — Bagni a vapore — Bagni elettrici.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Oki direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono desse quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura di ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per insperati, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werischhofen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli possiede il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 10 e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 40 reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire al costo di cent. 10, alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 10 Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Wörschhofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

Unici rappresentanti per Udine e provincia del Caffè-Matto-Kneipp sono i Fratelli Doria, Negozio, e Giacomelli piazza S. Giacomo, — Udine.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA

DEL DOTT. JAKOB SKET
recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte del Dott. Giuseppe Loschi prof. nel r. Istituto forestale di Vailambrosa, Vol. in 8.º p.p.c. di pag. 490, con piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno, in brochure L. 3,50 legato alla bodoniana con dorso in tela — L. 4.
Dirigete le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.
Agli Istituti di educazione o scuole pubbliche che volessero dotare questa Grammatica quale libro di testo, si accorderà uno sconto conveniente.

Stabilimento Balneare Comunale DI UDINE

La Direzione di questo Stabilimento si fa il dovere avvisare che col giorno 1 gennaio 1893 è aperto il nuovo Gabinetto idro-elettro-terapico col seguente

ORARIO

Dal 1 gennaio a tutto Marzo dalle ore 9 ant. alle 2 pom.
« 1 aprile » Settembre » 6 » al tramonto del sole
« 1 ottobre » Dicembre » 9 » alle 2 pom.
consultazioni mediche dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

TARIFFA

Un bagno semplice in camerino	L. 1.50
Un bagno semplice in camerino con doccia fredda a piccola pressione	» 2.—
Un bagno a vapore	» 2.—
Un bagno medicato L. 1.50 più l'importo del medicinale	» 0.90
Un bagno caldo semplice od a vapore con doccia fredda a forte pressione od immersione in piscina	» 2.50
Mezzo bagno	» 1.50
Mezzo bagno con impacco o con bagno caldo od a vapore o con doccia scozzese	» 3.—
Un impacco	» 2.—
Un impacco con doccia fredda	» 2.50
Un impacco con doccia scozzese	» 3.—
Una doccia fredda a forte pressione	» 1.—
Una doccia scozzese a forte pressione	» 2.—
Un semicupio ad acqua ferma od a doccia fredda	» 1.—
Un semicupio politermico a corrente continua	» 2.—
Un pediluvio politermico	» 1.—
Un bagno idroelettro	» 5.—
Un bagno idroelettro medicato L. 5 più l'importo del medicinale.	

Gli abbonamenti per non meno di 6 bagni, docce ecc. si fanno con lo sconto del 10 p. 0/0, e col ribasso del 20 p. 0/0 se per bagni 12.

Agli abbonati a 12 bagni sarà successivamente concesso l'abbonamento di 6 pure con lo sconto del 20 0/0.

Il biglietto è personale ed è valido per giorni 10 se per 6 bagni per giorni 24 se per 12.

Per cure di lunga durata prezzi da convenirsi

Consulio medico L. 5

Ad ogni singolo bagnante l'amministrazione fornisce, la lingerie riscaldata nell'inverno; e cioè un lenzuolo e 2 asciugamani, od un accappatoio e 2 asciugamani secondo la qualità del bagno, più un piccolo grembiule.

È fatto obbligo ai curanti e bagnanti di provvedersi della coperta di lana per gli impacchi e le culle per docce, le quali segnate con tessera saranno debitamente conservate per cura della Direzione.

Nessuno avrà diritto di accedere nel Gabinetto a scopo terapeutico se non munito della diagnosi del medico curante, ed alle di cui prescrizioni la direzione ottempererà scrupolosamente, salvo modifiche reputate necessarie dalla stessa in corso di cura.

Per i bagni semplici in camerino e per le brevi docciature freddo a scopo igienico, basta essere muniti del relativo biglietto d'ingresso

La Direzione.

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOCERA UMBRA
ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA
dichiarata
la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Piumo Schivardi, G. S. Vinai, D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano

VOLETE LA SALU



LIQUORE STOMACALE RIGOROSAMENTE

DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seitz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.



AVVISO



La tanto conosciuta e premiata ditta per i lavori di forniture per chiese e privati di Doménico Bertaccini in Mercatovechio — Udine

Venderà con straordinario ribasso tutti gli arredi sacri, che tiene nei magazzini oltremodo assortiti di lanternini, lampade e forniture per altari candelieri, croci, reliquiari, tabelle, cerofari e quanto può occorrere all'uso di culto, il tutto lavorato in ottone tanto argentato e dorato che senza.

Trovasi inoltre assortita di bracciali per lampade in ferro fognati con rose ed altri simboli dorati con gruppi e catene da allungare a piacimento.

Assortimento di palme per altari lavorate in metallo con grande perfezionamento di lavoro e riduzione di prezzo. Si rinoveranno ad ogni richiesta arredi vecchi e si prenderanno anche in cambio. E si daranno regali a seconda delle spese.

Nel medesimo magazzino si trova anche in vendita una grande quantità di oggetti per famiglie e per privati servizi per caffè, per the guarniere oggetti di lusso per regali, lumiere da tavolo e da appendere, oggetti per camere e cucine, posaterie ecc. nonché catene d'orologio, tabacchiere, occhiali, portamonete, spazzole, giuochi si docietà e tanti altri oggetti.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amiglia colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione.



POMELLO

Speciale preparazione
della Farm. POMELLO Lonigo
Produttrice delle rinomate
PILLOLE ANTIMALARICHE

organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. 3,50; Bottiglia piccola L. 2.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la marca depositata.

ATTESTATO DI LODE

all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

PILLOLE ANTIMALARICHE — PILLOLE ANTIBRONCHIALI

Deposito e rappresentanza in Udine presso la ditta Francesco Minisini.

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, via della
Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri
polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle
primarie farmacie.

Si speisce gratis l'opuscolo dei
guariti.

Volete sapere quanto
si spende per avere le
mani pulite, profumate, di-
sinfettate?

2 CENTESIMI AL GIORNO

Il Sapone risponde a questo calcolo